

RECENSIONE DI DARIO CHIOLI A:

*Marcela Serrano, Nostra Signora della Solitudine (Nuestra Señora de la Soledad, 1999), trad. Michela Finassi Parolo, Feltrinelli, Milano, 2001, pp. 190*



Un libro abbastanza ben scritto, una sorta di giallo senza però omicidi né gravi sventure.

Una investigatrice, Rosa Alvallay, viene coinvolta a cercare le tracce di una nota scrittrice che è scomparsa, Carmen Lewis Ávila, per capire se sia morta, se sia stata rapita, se sia semplicemente fuggita da una vita che le stava stretta.

Attraverso vari paesi, incontrando vari personaggi, ognuno con il suo mondo e le sue trame di vita complicate, la trama degli eventi passati viene da Rosa dipanata, diverse cortine chiuse vengono riaperte.

La donna scomparsa è una personalità complessa, zingara dell'anima, che cerca il suo paradiso privato ma non ama apparire nel mondo. Per questo si è nascosta, ha persino cambiato identità, non appena è riuscita a chiudere tutte quelle trame della sua vita che ancora erano in sospeso.

L'investigatrice alla fine capisce le sue ragioni e non svela a nessuno quello che ha scoperto.

Il libro è bello, forse non eccezionale, ma l'ho letto con piacere.

10/9/2025